PAROLA VERITÀ FEDE

# Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo

Leggiamo alla luce dell’Antico Testamento il motivo che spinge ad uccidere Gesù e subito apparirà chiaro che questa decisione è pura falsità: *“Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest’uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione»*”. Nelle Antiche Scritture è profetizzato da Dio che i figli d’Israele avrebbero perso la terra che il Signore stava per dare loro in dono, solo se avessero dimenticato l’Alleanza giurata, trasgredendo la sua Parola o fiutandosi di ascoltare la sua voce: *“Se non cercherai di eseguire tutte le parole di questa legge, scritte in questo libro, avendo timore di questo nome glorioso e terribile del Signore, tuo Dio, allora il Signore colpirà te e i tuoi discendenti con flagelli prodigiosi: flagelli grandi e duraturi, malattie maligne e ostinate. Farà tornare su di te le infermità dell’Egitto, delle quali tu avevi paura, e si attaccheranno a te. Anche ogni altra malattia e ogni altro flagello, che non sta scritto nel libro di questa legge, il Signore manderà contro di te, finché tu non sia distrutto. Voi rimarrete in pochi uomini, dopo essere stati numerosi come le stelle del cielo, perché non avrai obbedito alla voce del Signore, tuo Dio. Come il Signore gioiva a vostro riguardo nel beneficarvi e moltiplicarvi, così il Signore gioirà a vostro riguardo nel farvi perire e distruggervi. Sarete strappati dal paese in cui stai per entrare per prenderne possesso. Il Signore ti disperderà fra tutti i popoli, da un’estremità all’altra della terra. Là servirai altri dèi, che né tu né i tuoi padri avete conosciuto, dèi di legno e di pietra. Fra quelle nazioni non troverai sollievo e non vi sarà luogo di riposo per la pianta dei tuoi piedi. Là il Signore ti darà un cuore trepidante, languore di occhi e animo sgomento. La tua vita ti starà dinanzi come sospesa a un filo. Proverai spavento notte e giorno e non sarai sicuro della tua vita. Alla mattina dirai: “Se fosse sera!” e alla sera dirai: “Se fosse mattina!”, a causa dello spavento che ti agiterà il cuore e delle cose che i tuoi occhi vedranno. Il Signore ti farà tornare in Egitto su navi, per una via della quale ti ho detto: “Non dovrete più rivederla!”. E là vi metterete in vendita ai vostri nemici come schiavi e schiave, ma nessuno vi acquisterà» (Cfr. Dt 28,1-69 e Lev 26,1-46).* Il popolo non perisce, non sarà distrutto, non sarà deportato perché la gente crede in Cristo Gesù. Il tempio e la nazione saranno distrutte per la non obbedienza ai Comandamenti e per non aver ascoltato la voce del loro Signore. Qual è la voce di Dio che essi non ascoltato? È proprio la voce di Gesù. Sono proprio coloro che stanno ascoltando la voce di Gesù che è voce di Dio la salvezza del popolo del Signore.

*Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto.* *Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest’uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell’anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell’anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi.* *Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo. Gesù dunque non andava più in pubblico tra i Giudei, ma da lì si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Èfraim, dove rimase con i discepoli. Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?». Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunciasse, perché potessero arrestarlo. (Gv 11,45-57).*

Quando un uomo abbandona il suo Dio, all’instante perde anche il senno, l’intelligenza, la sapienza, il sano discernimento, la vera razionalità e viene invaso da ogni stoltezza e insipienza. Quanto il sinedrio decide, lo decide solo sul fondamento della grande falsità. Quanto i capi dei sacerdoti e i farisei dicono, è solo una evidente menzogna. Essi da lungo tempo hanno già deciso di uccidere Gesù. Vogliono però che tutto appaia come un fatto legale e per questo serve loro il coinvolgimento di tutto il sinedrio, così dinanzi alla storia essi ne escono mondi, bianchi come la neve. Chi ha deciso di uccidere Gesù? Il sinedrio, cioè nessuno di loro. Il sinedrio sono gli altri. Sinedrio invece è ogni suo membro e la responsabilità è in solidum, anche se ognuno vi partecipa secondo il peso che in esso possiede. Il sommo sacerdote ha il peso del sommo sacerdote. Ma anche il fariseo ha il peso del fariseo e così pure il sacerdote, il sadduceo, l’erodiano, lo zelota. Il peso di un laico in una decisione e quella del sacerdote non hanno lo stesso peso. Il sacerdote ha un peso infinitamente superiore. Il profeta ha il peso del profeta e il non profeta il peso del non profeta. L’ingannatore ha il peso dell’ingannatore, ma anche l’ingannato ha il peso dell’ingannato. Eva ha il peso di Eva, ma il peso di Adamo è molto più grande. A lui il Signore Dio aveva dato il comando di non mangiare. Era lui che avrebbe dovuto rifiutarsi di trasgredire la Parola del Signore. Se la decisione è presa da uno solo, la responsabilità apparentemente è tutta sua. Responsabili sono tutti coloro che in qualsiasi modo vi hanno partecipato o attivamente o passivamente. La Madre di Dio ci aiuti in ogni decisione ad agire conformemente alla Parola.

**03 Marzo 2024**